

TURISMO

Il Pdl contesta la giunta «Gli Iat devono restare»

VENEZIA - Dev'esserci una carenza di comunicazione tra Palazzo Balbi e Palazzo Ferro Fini, visto che quel che decide la giunta non viene comunicato al consiglio e nemmeno alla sua maggioranza. Appreso che il bilancio di previsione 2012 non riserva un centesimo agli Iat, gli uffici di informazione e accoglienza turistica, sono partite infatti le contestazioni. Bordate tra "amici": Costantino Toniolo del Pdl attacca di fatto l'assessore leghista Marino Finozzi ed entrambi sono vicentini. Davide Bendinelli, invece, è consigliere regionale veronese, sempre del Pdl, ma va detto che è stato il primo ad alzare la voce.

Toniolo: «Non si possono chiudere gli Iat e nemmeno si può pensare di tenerli in piedi solamente con la tassa di soggiorno. Gli uffici di informazione e accoglienza turistica devono esserci nelle città d'arte e nei comprensori come quello dell'Altopiano di Asiago, anzi dovremmo potenziare quelli esistenti». E sulla tassa di soggiorno: «Mi chiedo se la giunta abbia valutato attentamente il rischio di un aumento dei costi degli alberghi: la crisi è globale e quindi anche il turista che tradizionalmente viene nel Veneto ha meno potere di acquisto di una volta».

Bendinelli: «Una follia pensare di mettere in difficoltà uno dei pochi settori che tirano nella nostra Regione, ovvero il turismo, che rappresenta la prima industria veneta! Mi sembra una mossa "tafazziana" fare lo sgambetto ad un comparto che funziona nonostante la crisi. Non condivido la scelta della giunta che darebbe priorità al finanziamento degli eventi rispetto ad un servizio basilare come quello offerto dagli Iat».

Correzioni in vista? Se ne parlerà il prossimo mese.

© riproduzione riservata

18

C'è un ufficio da spostare, la Regione ci mette un anno

PANORAMA
domenica 22 gennaio:
ATTENTI A QUESTI DUE!

€ 3,49 al kg € 119,00